

ALLEGATO N. A4 AL P.O.F.T.

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI DSA



Punti del documento:

- Dichiarazione d'intenti - Premessa
- Obiettivi
- Procedure e Strategie
- Soggetti coinvolti
- Prassi condivise.
- Indicazioni per lo svolgimento delle prove degli Esami di Stato.
- Quadro normativo di riferimento.

Dichiarazione d'intenti - Premessa.

- Il Protocollo di Accoglienza nasce dall'esigenza di individuare regole comuni, condivise e univoche per promuovere l'accoglienza e l'integrazione degli alunni DSA.
- Si definiscono con la sigla DSA disturbi settoriali della lettura, della scrittura e del calcolo che possono presentarsi isolati o associati in vario modo fra loro e che si manifestano in soggetti con capacità intellettive nella norma in assenza di deficit sensoriali, neurologici e relazionali (primari) e in presenza di normali opportunità educative. Sono di origine costituzionale, cioè fanno parte del corredo genetico del soggetto, non sono facilmente pronosticabili prima dell'età scolare anche se il ritardo del linguaggio ed i disturbi metafonologici rappresentano un importante fattore di rischio
- L'Istituto fa proprio quanto enunciato dall'art. 3 della Costituzione sul principio di uguaglianza e dell'art. 34 sull'accesso per tutti alla scuola pubblica; della legge 517/77 sulla programmazione educativa che prevede "interventi individualizzati in relazione alle esigenze dei singoli alunni", il DPR 275/99 la dove dice che: "Le istituzioni scolastiche riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo; usando tutte le forme di flessibilità ritenute opportune attraverso l'attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo.
- Il protocollo definisce una serie di azioni che i soggetti coinvolti (scuola, famiglia, sanità) si impegnano a mettere in atto per assicurare all'alunno con DSA gli strumenti adeguati per conseguire il successo scolastico.
- Il Protocollo costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisto periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.
- Il documento è approvato dal Collegio dei Docenti, deve essere sostenuto dal Dirigente Scolastico in collaborazione con il referente DSA d'Istituto e tutti gli altri soggetti coinvolti (docente referente alunni, coordinatore commissione H, Coordinatori di Classe)
- Il documento farà parte integrante del POF.

Obiettivi

- Elemento primario di qualsiasi iniziativa è l'integrazione dello studente affetto da DSA.
- Ogni attività deve tendere alla sua crescita attraverso lo sviluppo di abilità cognitive, comunicative e sociali in base alle sue capacità, al suo progetto personale e alle istanze della famiglia.
- La scuola riconosce alla famiglia una parte essenziale nella costruzione di ogni percorso conoscitivo sullo studente e si pone, con lei, in un rapporto paritario per contribuire alla crescita dello studente come persona.
- Il docente referente DSA, il docente referente d'Istituto, i Coordinatori di Classe, i docenti curriculari, curano ognuno per le mansioni che gli sono proprie, i rapporti con le famiglie, con le strutture sanitarie, le associazioni e gli organi preposti, coordinandosi affinché ogni iniziativa possa avere buona riuscita e divenire patrimonio comune condiviso.

Procedure e Strategie

- Condivisioni di comuni linee pedagogiche e di condotta tra insegnanti curriculari nella gestione della classe.
- Sensibilizzazione della classe all'accoglienza.
- Definizione di procedure comuni e acquisizione di materiale specifico in relazione alle misure compensative e/o dispensative da adottare per le varie discipline.
- Identificazione fra i docenti di un referente d'istituto (per meglio seguire le problematiche connesse con le difficoltà di apprendimento degli allievi) .

Soggetti Coinvolti

■ Dirigente Scolastico
Il Dirigente Scolastico, in qualità di garante del diritto all'istruzione ha tra le sue funzioni quelle di attuare interventi specifici per promuovere il diritto all'apprendimento e al successo scolastico.

In qualità di Capo d'Istituto deve:

- far rispettare la normativa vigente.
- Sollecitare il Collegio Docenti e il Consiglio d'Istituto ad attività e progetti che considerino le esigenze specifiche degli allievi con DSA.
- Garantire all'interno dei Consigli di Classe la corrispondenza degli obiettivi e delle valutazioni, in base a quanto fissato nei percorsi individualizzati degli studenti interessati.
- Individuare all'interno e all'esterno dell'Istituto, risorse adeguate per rispondere ai bisogni di tutti gli studenti e in specifico di quelli con particolari esigenze.
- Mettere in bilancio l'acquisto di supporti informatici.

■ Ufficio di Segreteria

La scuola identifica tra il personale di segreteria un incaricato che si occupi di:

- accogliere la pratica d'iscrizione.
- Raccogliere e conservare il materiale con le notizie personali dello studente (schede dati anagrafici, diagnosi, informazioni fornite dalle scuole precedenti, strumenti compensativi e dispensativi usati).
- Definire uno spazio apposito dove conservare i dati degli studenti curandone l'accesso, per chi ne ha diritto, e facendo in modo che i documenti non escano al di fuori di un ambito "protetto".
- Garantire che le informazioni relative al funzionamento della scuola (orario didattico, orari di ricevimento degli insegnanti ecc.) giungano in modo adeguato alla famiglia.
- In caso di iscrizione o passaggio ad altra scuola, comunicare la presenza del disturbo trasmettendo la documentazione in modo idoneo, con le informazioni riguardanti il percorso didattico seguito favorendo la continuità tra i vari ordini di scuola.

■ Docente referente D.S.A.

Ha i seguenti compiti:

- Definisce le modalità del primo incontro con lo studente e la sua famiglia.
- Insieme al Coordinatore e agli altri insegnanti della classe stabilisce i contatti fra scuola e famiglia.
- Analizza i dati degli alunni, raccoglie le informazioni utili, cura l'inserimento dello studente nella classe.
- Fornisce informazioni e consulenza ai colleghi.
- Elabora e definisce il Protocollo e tutti gli altri documenti con il Coordinatore del gruppo H, i Coordinatori e gli insegnanti di Classe.

■ Gruppo di lavoro sull'Handicap - DSA

- Promuove e attua l'integrazione a livello scolastico seguendo le linee pedagogiche e didattiche individuate a livello d'Istituto.

■ Elabora, definisce e verifica l'adeguatezza del Protocollo apportando i cambiamenti necessari sulla base delle esperienze fatte.

■ Propone progetti relativi alle problematiche della commissione, raccoglie materiale specifico allestendo un archivio d'Istituto.

■ Definisce e propone i modelli di riferimento per l'elaborazione dei percorsi individuali.

■ Docente Figura Obiettivo

- Controlla la documentazione, collabora con il docente referente DSA, partecipa alla formazione delle classi in cui sono inseriti gli studenti affetti da disturbi dell'apprendimento, predispone i materiali per il consiglio di classe.
- Cura i collegamenti con l'USP, Enti territoriali, Enti di formazione, cooperative, ASL e famiglie.

■ Coordinatori di Classe

- Svolgono il ruolo di mediatori fra la famiglia, l'alunno e il Consiglio di Classe.
- Sensibilizzano la classe all'accoglienza del nuovo compagno e favoriscono l'integrazione nella classe fornendo informazioni adeguate sui disturbi di apprendimento.
- Propongono al Consiglio di Classe i materiali preparati dalla commissione e dal Docente Referente, analizzano la documentazione dello studente e collegialmente definiscono Piano Educativo Personalizzato.
- Comunicano al Consiglio le informazioni sugli studenti ricevute dal referente.
- Comunicare ai colleghi le richieste della famiglia riguardo l'uso di strumenti compensativi e dispensativi.
- Segnalano al Docente Referente eventuali casi sospetti non diagnosticati.

■ Insegnanti di Classe

- Devono acquisire conoscenza dei problemi connessi con i disturbi DSA.
- Devono analizzare la situazione del singolo studente, selezionare e modulare gli obiettivi dei programmi in modo progressivo, in base al potenziale di sviluppo dell'alunno.
- Preparano il piano di apprendimento personalizzato per lo studente, definendone le modalità, gli obiettivi e gli strumenti valutativi.
- Gli insegnanti del Consiglio di Classe sono tenuti a utilizzare gli strumenti compensativi e dispensativi concordati con la famiglia ed eventualmente con lo studente (in accordo con il Disegno di Legge N° 1006 – 1036-B "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" del 29 Settembre 2010).
- Incontrano il docente coordinatore e prendono conoscenza dei dati raccolti.
- Programmano le azioni necessarie per favorire l'integrazione dell'alunno nel gruppo classe.
- Favoriscono l'interazione con i compagni promuovendo strategie di lavoro di coppia, per piccolo gruppo.
- Segnalano al coordinatore eventuali casi sospetti.
- Ogni insegnante del Consiglio di Classe è tenuto a rispettare quanto scritto nel percorso o piano educativo stabilito.
- Definiscono, con lo studente e la famiglia le modalità più adeguate per lo svolgimento del lavoro in classe e a casa.
- Gli insegnanti definiscono i necessari incontri con la famiglia.
- Tutti gli insegnanti del Consiglio di Classe concorrono alla valutazione in chiave formativa, secondo la

normativa di riferimento.

■ La Famiglia

- Consegna la diagnosi in segreteria con lettera di trasmissione e facendola protocollare.
- Chiede al Coordinatore di Classe o ad un altro insegnante del Consiglio, di definire le modalità più adeguate per informare la classe (in cui è inserito l'allievo) sulle problematiche connesse ai disturbi di DSA.
- Richiede per iscritto l'utilizzo (o il non utilizzo) in classe degli strumenti compensativi e dispensativi previsti.
- Propone suggerimenti per la stesura del piano didattico personalizzato redatto dal il Consiglio di Classe e lo sottoscrive.
- Supporta lo svolgimento dei compiti a casa direttamente o tramite un tutor.
- Fa utilizzare il personal computer ed eventuali altri strumenti informatici concordati
- Fa presente la necessità dell'utilizzo dei libri di testo in versione digitale (tramite Biblio AID)
- Mantiene regolari contatti con gli insegnanti.
- Fa effettuare una valutazione clinica dell'evoluzione del disturbo almeno ogni 5 anni.

Prassi condivise

- Accoglienza all'atto dell'iscrizione dal personale preposto di segreteria (Maggio - Giugno).
- Scelta della classe in cui è più opportuno l'inserimento dello studente (il Dirigente Scolastico, Coordinatore gruppo H , referente D.S.A).
- Definizione di un piano e/o percorso personalizzato per lo studente (fine Ottobre inizio Novembre). I docenti di classe, l'insegnante referente DSA, l'insegnante figura obiettivo presentano il Progetto Educativo Personalizzato ai Genitori (documento protocollato consegnato a mano o a mezzo raccomandata).
- Gli obiettivi e i risultati raggiunti saranno verificati con scadenze riferite a metà quadrimestre e alla fine degli stessi (Consigli di Classe). Comunicazione alle famiglie.
- Colloqui di fine anno, analisi dei risultati e ipotesi per il nuovo anno (Giugno).

▶ **INDICAZIONI OPERATIVE PER L'ESPLETAMENTO DELLE PROVE DEGLI STUDENTI CON D.S.A. AGLI ESAMI DI STATO .**

- Nel documento del Consiglio di Classe del 15 Maggio si devono riportare tutte le informazioni sugli strumenti compensativi e dispensativi usati nel corso dell'anno con riferimenti alle verifiche, ai tempi e al sistema valutativo utilizzato durante l'anno.
- Si ricorda che l'alunno potrà usufruirne all'esame solo se li avrà normalmente usati nel corso dell'anno.
- La commissione d'esame terrà in considerazione per la predisposizione della terza prova scritta e per la valutazione delle altre due prove di :
 - tempi più lunghi;
 - utilizzo di strumenti informatici (es. sintesi vocali, dizionari digitali);
 - di un insegnante, membro della commissione, per la lettura dei testi delle prove.

▶ **NORMATIVA NAZIONALE**

- Disegno di Legge N° 1006 – 1036 – B “ Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico “ del 29 Settembre 2010 .
- Nuove norme per l'esame di Stato per l'anno scolastico 2009/2010 nella scuola secondaria di secondo grado.
- Legge Regionale 2 Febbraio 2010 N.4 Disposizioni in favore dei soggetti con disturbi specifici di apprendimento (BURL n°5,2°suppl.ord.del04 febbraio 2010-02-02-4
- NOTA MIUR n.5744 del28/05/2009 Esami di Stato per gli studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento – DSA.
- Decreto del Presidente della Repubblica n° 122 del 22 giugno 2009.
- Una legge per la dislessia , attualmente al Senato , in attesa del parere della Commissione Bilancio , e della definitiva approvazione della Commissione Istruzione e Cultura .
- Lettera dell'AID da parte del Capo della Segreteria del Ministro Gelmini 30/06/2009.
- Esame secondaria 1° grado – C.M. n 51 – 20 maggio 2009.
- Disposizioni a conclusione a.s. 2008/09 – C.M. n 50 – 20 maggio 2009.
- C. M. 28 maggio 2009 – Anno Scolastico 2008 – 2009 – Esami di Stato per alunni affetti da disturbi specifici di apprendimento DSA.
- Nota Ministeriale del 05 – 01 – 2005.
- ORDINANZA MINISTERIALE 8 marzo 2009 n° 40 per lo svolgimento degli esami di stato , scuola secondaria di secondo grado a. s. 2008/2009.
- Nota Ministeriale 4674 del 10 maggio 2007.
- Circolare n°4 del 15/01/2009 – scelta della sola lingua inglese al momento dell'iscrizione alla 1 classe della scuola secondaria di 1° grado.
- CIRCOLARE MINISTERIALE n 46 7 maggio 2009 Valutazione del comportamento ai fini dell'esame finale di Stato nella secondaria di secondo grado (anno scolastico 2009)
- CIRCOLARE MINISTERIALE prot. N. 4099/4 del 5/10/2004.

- Quesiti sull'esame di stato a conclusione 1° Ciclo d'istruzione (esami terza media)
- Circolare Ministeriale N.54 del 26 maggio 2008.
- Scrutini ed esami di stato fine primo ciclo anno 2008 (terza media).
- Ordinanza Ministeriale esami di stato 2008.

Cantù, 4/10/2010

Il documento è stato approvato dal Collegio Docenti il 4 ottobre 2010.